

del sistema di protocollazione della Regione.”.

- ⁽⁷⁾ Il comma 3 dell'articolo 2 del regolamento regionale 12 febbraio 2013, n. 1, prevede quanto segue:

“3. Entro il 15 marzo di ogni anno, gli enti di cui all'articolo 1, fatta eccezione per l'Amministrazione regionale, provvedono a trasmettere alla struttura regionale competente in materia di programmazione del fabbisogno di risorse umane gli atti necessari per l'avvio delle procedure selettive uniche di cui all'articolo 40.”.

- ⁽⁸⁾ Il comma 2 dell'articolo 2 del regolamento regionale 12 febbraio 2013, n. 1, prevedeva quanto segue:

“2. Entro il 1° marzo di ogni anno, gli enti di cui all'articolo 1 adottano gli atti necessari al fine di predisporre l'aggiornamento annuale del piano di cui al comma 1.”.

Nota all'articolo 3:

- ⁽⁹⁾ L'articolo 5, comma 5, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22, prevede quanto segue:

“5. Al fine di favorire la crescita professionale e la responsabilizzazione dei singoli, in caso di funzioni di particolare responsabilità, caratterizzate da elevata complessità professionale o organizza-

tiva, possono essere individuate, nell'ambito delle strutture dirigenziali, permanenti, temporanee o di progetto, particolari posizioni organizzative alle quali preporre dipendenti appartenenti alla categoria D. Tali posizioni organizzative sono individuate, nel rispetto delle relazioni sindacali, dagli organi di direzione politico-amministrativa degli enti di cui all'articolo 1, comma 1, all'atto dell'istituzione o modificazione delle strutture dirigenziali, con definizione delle relative competenze e della loro rilevanza verso l'esterno ed individuazione dei requisiti professionali richiesti per l'attribuzione dell'incarico, nonché dei criteri e delle modalità per il conferimento dello stesso, anche in relazione ai risultati individuali e collettivi rilevati dal sistema di valutazione e misurazione delle performance. Ai predetti dipendenti i dirigenti responsabili possono delegare, per un periodo di tempo determinato, parte delle funzioni loro attribuite. La delega, che deve necessariamente risultare da atto scritto e motivato, individua puntualmente le funzioni delegate e, nel rispetto dei criteri generali definiti nei provvedimenti di organizzazione, le modalità di verifica delle attività delegate. Al conferimento e alla cessazione degli incarichi di cui al presente comma non si applica l'articolo 2103 del codice civile. Resta fermo quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 46, comma 4, della l.r. 54/1998.”.

Legge regionale 27 marzo 2019, n. 2.

Ulteriori misure di prevenzione e contrasto alla ludopatia. Modificazioni alla legge regionale 15 giugno 2015, n. 14 (Disposizioni in materia di prevenzione, contrasto e trattamento della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico. Modificazioni alla legge regionale 29 marzo 2010, n. 11 (Politiche e iniziative regionali per la promozione della legalità e della sicurezza)).

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

Art. 1
(Finalità)

- 1 La Regione, nell'ambito delle proprie competenze legislative in materia di tutela della salute e di politiche sociali, dispone misure integrative alla legge regionale

Loi régionale n° 2 du 27 mars 2019,

portant mesures supplémentaires de prévention et de lutte contre la ludopathie et modification de la loi régionale n° 14 du 15 juin 2015 (Dispositions visant à prévenir, combattre et traiter l'addiction au jeu de hasard et modification de la loi régionale n° 11 du 29 mars 2010 portant politiques et initiatives régionales pour la promotion de la légalité et de la sécurité).

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

Art. 1^{er}
(Finalité)

1. Dans le cadre de ses compétences législatives en matière de protection de la santé et de politiques sociales, la Région fixe des mesures complétant celles prévues

15 giugno 2015, n. 14 (Disposizioni in materia di prevenzione, contrasto e trattamento della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico. Modificazioni alla legge regionale 29 marzo 2010, n. 11 (Politiche e iniziative regionali per la promozione della legalità e della sicurezza), al fine di contrastare il fenomeno della ludopatia mediante il contenimento della diffusione capillare sul territorio dell'offerta di gioco d'azzardo lecito.

Art. 2

(Modificazioni all'articolo 4 della l.r. 14/2015)

1. Al comma 1 dell'articolo 4 della l.r. 14/2015, le parole: "o da strutture ricettive per categorie protette e ludoteche per minori" sono sostituite dalle seguenti: ", da strutture ricettive per categorie protette e ludoteche per minori, da istituti di credito e sportelli bancomat, da esercizi di compravendita di oro e oggetti preziosi usati, nonché da luoghi di culto".
2. Il comma 3 dell'articolo 4 della l.r. 14/2015 è sostituito dal seguente:

"3. L'apertura al pubblico e il funzionamento delle sale da gioco e degli spazi per il gioco sono consentiti esclusivamente nelle seguenti fasce orarie giornaliere: dalle ore 10.00 alle ore 12.00, dalle ore 14.00 alle ore 16.00, dalle ore 18.00 alle ore 20.00 e dalle ore 22.00 alle ore 24.00. I Comuni possono articolare in termini più restrittivi gli orari di apertura e di chiusura degli stessi."

Art. 3

(Inserimento dell'articolo 4bis alla l.r. 14/2015)

1. Dopo l'articolo 4 della l.r. 14/2015, è inserito il seguente:

"Art. 4bis
(Mappa dei luoghi sensibili)

1. La mappa dei luoghi sensibili, come individuati ai sensi dell'articolo 4, commi 1 e 2, evidenzia le aree di interdizione dal gioco d'azzardo attraverso la delimitazione di aree circolari aventi raggio pari a 500 metri, ovvero pari alla distanza maggiore eventualmente prevista dai singoli Comuni, tracciato dall'ingresso considerato principale del luogo sensibile. Sono altresì considerati ricompresi nelle aree di interdizione gli immobili il cui perimetro è lambito dalle circonferenze individuate.
2. I Comuni provvedono a redigere e aggiornare l'elenco dei luoghi sensibili e localizzano l'ingresso principale dei medesimi tramite il sistema regionale delle conoscenze territoriali (SCT), ai fini della creazione delle aree di interdizione di cui al com-

par la loi régionale n° 14 du 15 juin 2015 (Dispositions visant à prévenir, combattre et traiter l'addiction au jeu de hasard et modification de la loi régionale n° 11 du 29 mars 2010 portant politiques et initiatives régionales pour la promotion de la légalité et de la sécurité), et ce, afin de lutter contre le phénomène de la ludopathie par la maîtrise de la prolifération de l'offre de jeux de hasard autorisés sur le territoire régional.

Art. 2

(Modification de l'art. 4 de la LR n° 14/2015)

1. Au premier alinéa de l'art. 4 de la LR n° 14/2015, après les mots : « des établissements d'accueil pour les catégories défavorisées et des ludothèques pour mineurs » sont ajoutés les mots : « des établissements de crédit et des distributeurs automatiques de billets, des magasins de vente et d'achat d'or et d'objets précieux d'occasion, ainsi que des lieux de culte », précédés d'une virgule.
2. Le troisième alinéa de l'art. 4 de la LR n° 14/2015 est remplacé par un alinéa ainsi rédigé :

« 3. L'ouverture au public et le fonctionnement des salles et des espaces de jeu sont autorisés uniquement pendant les plages horaires suivantes : de 10 h à 12 h, de 14 h à 16 h, de 18 h à 20 h et de 22 h à 24 h. Les Communes peuvent, par ailleurs, réglementer de manière plus restrictive les horaires d'ouverture et de fermeture des salles et des espaces de jeu. ».

Art. 3

(Insertion de l'art. 4 bis de la LR n° 14/2015)

1. Après l'art. 4 de la LR n° 14/2015, il est inséré un article ainsi rédigé :

« Art. 4 bis
(Carte des espaces sensibles)

1. La carte des espaces sensibles, déterminés au sens des premier et deuxième alinéa de l'art. 4, met en évidence les zones où les jeux de hasard sont interdits, en traçant des circonférences d'un rayon de 500 m (soit la distance la plus grande pouvant être envisagée par les Communes) à partir de l'entrée considérée comme principale de l'espace sensible. Les immeubles dont le périmètre touche l'un ou plusieurs des circonférences tracées sur la carte sont compris dans les zones d'interdiction.
2. Les Communes doivent rédiger et tenir à jour la liste des espaces sensibles et localiser l'entrée principale de ceux-ci au moyen du système régional des informations géographiques (*Sistema delle conoscenze territoriali - SCT*), et ce, aux

ma 1. I dati risultanti, elaborati in modo automatico, sono pubblicati a cura della struttura regionale competente in materia di cartografia.

3. La Regione provvede a supportare i Comuni nell'inserimento dei dati di cui al comma 2 attraverso la predisposizione di un geonavigatore dedicato, facente parte integrante del sistema regionale delle conoscenze territoriali (SCT).”.

Art. 4

(Modificazione all'articolo 10 della l.r. 14/20015)

1. Al comma 3 dell'articolo 10 della l.r. 14/2015, le parole: “articolo 4, comma 4” sono sostituite dalle seguenti: “articolo 4, commi 3 e 4”.

Art. 5

(Disposizioni transitorie)

1. Entro 40 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i Comuni provvedono agli adempimenti di cui all'articolo 4bis, comma 2, della l.r. 14/2015, introdotto dall'articolo 3.
2. I divieti relativi alle distanze minime da istituti di credito e sportelli bancomat, esercizi di compravendita di oro e oggetti preziosi usati e luoghi di culto, introdotti dall'articolo 4, comma 1, della l.r. 14/2015, come modificato dall'articolo 2, comma 1, e quelli di cui al comma 2 del medesimo articolo 4 si applicano alle sale da gioco e agli spazi per il gioco già in esercizio a decorrere dal 1° settembre 2019.
3. Le disposizioni inerenti agli orari di apertura al pubblico e di funzionamento delle sale da gioco e degli spazi per il gioco di cui all'articolo 4, comma 3, della l.r. 14/2015, come sostituito dall'articolo 2, comma 2, si applicano a decorrere dal 1° giugno 2019.
4. Entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i Comuni adeguano i rispettivi regolamenti alle disposizioni di cui alla legge medesima.

Art. 6

(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 31, comma terzo, dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

fins de la définition des zones d'interdiction visées au premier alinéa. Les données résultant de cette opération sont traitées de manière automatique et publiées par la structure compétente en matière de cartographie.

3. La Région épaula les Communes dans l'opération d'insertion des données visées au deuxième alinéa par la mise au point d'un logiciel de géolocalisation dédié dans le cadre du SCT. ».

Art. 4

(Modification de l'art. 10 de la LR n° 14/2015)

1. Au troisième alinéa de l'art. 10 de la LR n° 14/2015, les mots : « du quatrième alinéa de l'art. 4 » sont remplacés par les mots : « des troisième et quatrième alinéas de l'art. 4 ».

Art. 5

(Dispositions transitoires)

1. Dans les quarante jours qui suivent l'entrée en vigueur de la présente loi, les Communes sont tenues de remplir les obligations visées au deuxième alinéa de l'art. 4 bis de la LR n° 14/2015, tel qu'il a été introduit par l'art. 3 de la présente loi.
2. Les interdictions relatives aux distances minimales des établissements de crédit et des distributeurs automatiques de billets, des magasins de vente et d'achat d'or et d'objets précieux d'occasion, ainsi que des lieux de culte, introduites au premier alinéa de l'art. 4 de la LR n° 14/2015 par le premier alinéa de l'art. 2, ainsi que celles visées au deuxième alinéa dudit art. 4 s'appliquent aux salles et aux espaces de jeux ouverts au 1^{er} septembre 2019.
3. Les dispositions relatives aux horaires d'ouverture au public et de fonctionnement des salles et des espaces de jeux visés au troisième alinéa de l'art. 4 de la LR n° 14/2015, tel qu'il résulte du deuxième alinéa de l'art. 2 de la présente loi, s'appliquent à compter du 1^{er} juin 2019.
4. Dans les quatre-vingt-dix jours qui suivent l'entrée en vigueur de la présente loi, les Communes doivent adapter leurs règlements aux dispositions de celle-ci.

Art. 6

(Déclaration d'urgence)

1. La présente loi est déclarée urgente aux termes du troisième alinéa de l'article 31 du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste et entre en vigueur le jour qui suit celui de sa publication au Bulletin officiel de la Région.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Aosta, 27 marzo 2019.

Il Presidente
Antonio FOSSON

LAVORI PREPARATORI

Proposta di legge n. 12;

- di iniziativa dei consiglieri Rollandin Augusto, Baccega Mauro, Sorbara Marco, Farcoz Joel, Testolin Renzo, Nogara Alessandro, Bianchi Luca, Vierin Laurent, Daudry Jean-Claude, Bertschy Luigi;
- Presentata al Consiglio regionale in data 21/11/2018;
- Assegnata alla V^a Commissione consiliare permanente in data 21/11/2018;
- Acquisito il parere del Consiglio permanente degli enti locali in data 28/11/2018;
- Acquisito il parere della V^a Commissione consiliare permanente espresso in data 13/02/2019, su nuovo testo e relazione del Consigliere ROLLANDIN;
- Approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 21/03/2019 con deliberazione n. 520/XV;
- L'articolo 6 relativo all'urgenza è approvato con la maggioranza prescritta dal terzo comma dell'articolo 31 dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta;
- Trasmessa al Presidente della Regione in data 25/03/2019;

Le seguenti note, redatte a cura dell'Ufficio del Bollettino ufficiale hanno il solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge richiamate. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

NOTE ALLA LEGGE REGIONALE
27 marzo 2019, n. 2.

Note all'articolo 2:

⁽¹⁾ Il comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 15 giugno 2015, n. 14, prevedeva quanto segue:

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 27 mars 2019.

Le président,
Antonio FOSSON

TRAVAUX PREPARATOIRES

Proposition de loi n. 12;

- à l'initiative des Conseillers Rollandin Augusto, Baccega Mauro, Sorbara Marco, Farcoz Joel, Testolin Renzo, Nogara Alessandro, Bianchi Luca, Vierin Laurent, Daudry Jean-Claude, Bertschy Luigi;
- présentée au Conseil régional en date du 21/11/2018;
- soumise à la V^e Commission permanente du Conseil en date du 21/11/2018;
- transmise au Conseil permanent des collectivités locales – avis enregistré le 28/11/2018;
- examinée par la V^e Commission permanente du Conseil qui a exprimé son avis en date du 13/02/2019, - nouveau texte de la Commission et rapport du Conseiller ROLLANDIN;
- approuvée par le Conseil régional lors de la séance du 21/03/2019 délibération n. 520/XV;
- L'article 6 concernant l'urgence est approuvé avec la majorité prévue par le troisième alinéa de l'article 31 du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste;
- transmise au Président de la Région en date du 25/03/2019;

“1. E' vietata l'apertura di sale da gioco e di spazi per il gioco in luoghi che siano ubicati ad una distanza, misurata in linea d'aria, inferiore a 500 metri da istituti scolastici di ogni ordine e grado, da strutture culturali, ricreative o sportive, da strutture residenziali o semiresidenziali operanti in ambito sanitario o socio- assistenziale o da strutture ricettive per categorie protette e ludoteche per minori.”.

⁽²⁾ Il comma 3 dell'articolo 4 della legge regionale 15 giugno 2015, n. 14, prevedeva quanto segue:

“3. I Comuni possono inoltre disciplinare l'orario di funzionamento delle sale da gioco e degli spazi per il gioco.”.

Nota all'articolo 4:

⁽³⁾ Il comma 3 dell'articolo 10 della legge regionale 15 giugno 2015, n. 14, prevedeva quanto segue:

Legge regionale 27 marzo 2019, n. 3.

Disposizioni in materia di Garante per l'infanzia e l'adolescenza. Modificazioni alla legge regionale 28 agosto 2001, n. 17 (Disciplina del funzionamento dell'Ufficio del Difensore civico. Abrogazione della legge regionale 2 marzo 1992, n. 5 (Istituzione del Difensore civico)).

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

(Inserimento dell'articolo 2quater)

1. Dopo l'articolo 2ter della legge regionale 28 agosto 2001, n. 17 (Disciplina del funzionamento dell'Ufficio del Difensore civico. Abrogazione della legge regionale 2 marzo 1992, n. 5 (Istituzione del Difensore civico)), è inserito il seguente:

“Art. 2quater

(Compiti del Difensore civico in qualità di Garante per l'infanzia e l'adolescenza)

1. Il Difensore civico promuove e garantisce i diritti e gli interessi dei minori, anche non cittadini italiani, in conformità a quanto previsto dalle convenzioni internazionali e dalle disposizioni statali e regionali vigenti in materia, con particolare riferimento alle leggi 27 maggio 1991, n. 176 (Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989), e 20 marzo 2003, n. 77 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei fanciulli, fatta a Strasburgo il 25 gennaio 1996).
2. L'azione del Difensore civico è ispirata ai seguenti indirizzi:
 - a) diffondere e realizzare una cultura dei diritti

“3. L'inosservanza delle disposizioni di cui all'articolo 4, comma 4, è soggetta all'applicazione di una sanzione amministrativa, a carico del titolare, del pagamento di una somma di denaro da 500 euro a 3.000 euro; in caso di reiterazione della violazione, la sanzione è raddoppiata.”.

Loi régionale n° 3 du 27 mars 2019,

portant dispositions en matière d'autorité de contrôle chargée de la protection des enfants et des adolescents et modification de la loi régionale n° 17 du 28 août 2001 portant réglementation des fonctions du médiateur et abrogation de la loi régionale n° 5 du 2 mars 1992 (Création de la charge de médiateur).

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

Art. 1^{er}

(Insertion de l'art. 2 quater)

1. Après l'art. 2 ter de la loi régionale n° 17 du 28 août 2001 portant réglementation des fonctions du médiateur et abrogation de la loi régionale n° 5 du 2 mars 1992 (Création de la charge de médiateur), il est inséré un article ainsi rédigé :

« Art. 2 quater

(Fonctions du médiateur en sa qualité d'autorité de contrôle chargée de la protection des enfants et des adolescents)

1. Le médiateur soutient les droits et les intérêts des mineurs, qu'ils soient citoyens italiens ou non, et en garantit le respect conformément aux conventions internationales et aux dispositions nationales et régionales en vigueur à la matière, à savoir notamment les lois n° 176 du 27 mai 1991 (Ratification et application de la convention des droits de l'enfant, signée à New York le 20 novembre 1989) et n° 77 du 20 mars 2003 (Ratification et application de la convention européenne sur l'exercice des droits des enfants, signée à Strasbourg le 25 janvier 1996).
2. Dans l'exercice de son activité, le médiateur poursuit les objectifs ci-après :
 - a) Diffuser et développer une culture des droits des